

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza del Lavoro, 35
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
ISO 50001



ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE
Nr.0006975 Data 28/07/2016
Tit. D2 Partenza

Ai Soci Azionisti
di ROMAGNA ACQUE –
SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A.
LORO SEDI

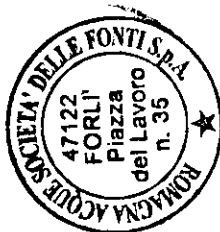
Invio per e mail formato pdf

OGGETTO:

**Trasmissione Relazione semestrale sull'andamento della gestione
(Preconsuntivo 2016 - Report al 30 giugno 2016).**

Nel rispetto dell'articolo 6 comma 5 della Convenzione fra i Soci sottoscritta il 18 dicembre 2007 e dell'articolo 18 comma 2 dello Statuto vigente, si trasmette la documentazione di cui all'oggetto approvata dal Consiglio di Amministrazione della società.

Distinti saluti.



L'Amministratore delegato
Ing. Andrea Gambi

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLI' SEDE

Nr.0006903 Data 27/07/2016

Tit. RAGIO Interno

RELAZIONE REPORT AL 30 GIUGNO 2016

Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2016

Prot. n. 6903 del 27/07/2016

La Resp. Area Amministrativa

Laura Sansavini

L'Amministratore delegato

Andrea Gambi



Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.07.2016 – Deliberazione n. 81

Il Segretario Ma

PREMESSA

Il preconsuntivo gestionale 2016 redatto sulla base del consuntivo del 1° semestre e sull'aggiornamento delle previsioni di budget per il 2° semestre, è costituito dal Conto Economico, dai principali aggregati di stato patrimoniale (posizione finanziaria, immobilizzazioni finanziarie, immateriali e materiali) e dalla presente relazione.

I criteri e i principi con i quali è stato aggiornato il budget 2016 sono gli stessi adottati nella stesura del bilancio d'esercizio 2015. Per ogni voce è presentato il raffronto con il budget e con l'esercizio precedente, sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

La fornitura idrica all'ingrosso

1) MTI-2: Metodo tariffario per il periodo 2016-2019

Alla data di redazione del budget 2016 era ancora in fase di consultazione la deliberazione AEEGSI per il periodo di regolazione 2016-2019 e le tariffe d'acqua all'ingrosso erano state previste incrementando del +6,3% quelle applicate nel 2015 per tener conto dei seguenti effetti:

- incrementi di rilevanti componenti tariffarie connesse ai maggiori costi di gestione per l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione della Stadiana (Ravenna), il tutto come già autorizzato in sede di PEF;
- trasferimento dal gestore del sii al fornitore all'ingrosso dei costi, e quindi delle correlate quote tariffarie, per le attività di sollevamento presso l'impianto di potabilizzazione Bassette (Ravenna);
- chiusura di conguagli di anni pregressi per circa 1,2 mln/euro.

AEEGSI con deliberazione n° 664 del 28/12/2015 ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo di regolazione 2016 – 2019 (MTI-2)**; l'art 9, comma 1 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, e fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti di governo, le tariffe possono essere calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizione tariffarie. Il comma 2 dell'art. 9 prevede che la differenza fra i costi riconosciuti sulla base delle tariffe provvisorie applicate e i costi riconosciuti sulla base delle regole del 2° periodo sarà oggetto di conguaglio successivamente all'atto di approvazione. ATERSIR ha formalmente autorizzato l'aggiornamento delle tariffe 2015 in base al moltiplicatore tariffario 2016 risultante dal PEF a suo tempo approvato che determina un **aumento della tariffa dell'acqua all'ingrosso provvisorio del +5,92%, tale aumento è stato applicato con il principio di "non divergenza tariffaria" nei tre territori della Romagna (ovvero pari incremento in valore assoluto).**

Anche tenuto conto della diffida comunicata da AEEGSI a fine giugno 2016 in quanto ATERSIR non aveva trasmesso i dati di competenza per il periodo regolatorio 2016-2019 per nessun ambito di competenza, l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha assunto in data 26/7/2016 la delibera di competenza e quindi si è impegnata a trasmettere entro il 29/7/2016 tutti i dati sul portale dell'AEEGSI (il rispetto di tale tempistica consente di non incorrere nelle penalizzazioni previste dall'Autorità per tali inadempienza fra cui principalmente la riduzione del 10% delle tariffe).

Per quanto concerne la situazione di Romagna Acque, fornitore all'ingrosso, la deliberazione che ATERSIR ha assunto prevede:

- 1) **un aumento della tariffa media nel 2016 del +5,92% e nel 2017 del 2,65%;**
- 2) conferma della cd "non divergenza tariffaria" nel 2016 ed avvio dal 2017 del percorso della cd **"convergenza tariffaria"** ovvero dell'omogenizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna in n.13 anni (ovvero nel 2029 tariffa uguale per tutti);
- 3) recepimento delle **rinunce tariffarie** proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque **per circa 24,4 mln/euro nel periodo regolatorio 2016-2019** (di cui 15,8 mln/euro con effetti diretti sui Conti Economici);

- 4) **rinvio ad anni successivi al 2016 dei conguagli tariffari** maturati nel periodo 2012-2015 e non ancora recuperati in tariffa;
- 5) conferma del **non riconoscimento dei “contributi ai comuni montani”** per tutto il periodo di PEF.

Con delibera n.30/2014 ATERSIR aveva aggiornato anche **Il Piano degli Interventi (Pdl) e il Piano Economico Finanziario (PEF) per il fornitore all'ingrosso al 2023 (contenente il piano tariffario).**

Nell'ambito degli adempimenti previsti da **MTI-2**, la Società ha trasmesso all'EGA la propria proposta di Pdl conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci lo scorso dicembre 2015 (vedi Appendice della Relazione Previsionale 2016 “La proposta del fornitore d'acqua all'ingrosso per il nuovo Piano degli Interventi: schema regolatorio 2016-2019”).

In considerazione del ruolo pubblico della Società, gli obiettivi generali della pianificazione sono essenzialmente orientati alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 - un territorio, quello servito, che ha subito tre emergenze idriche dal 2010 al 2013 – alla continuità del servizio (riferimento assessment di business continuity) ed infine al costante miglioramento della qualità dell'acqua venduta in tutto il territorio di riferimento (non solamente secondo i parametri della L. 31/2008 ma anche in base ai nuovi orientamenti – semplici indicazioni piuttosto che linee guida- relativi tra gli altri agli inquinanti emergenti).

Per tali ragioni la Società ha avviato da tempo importanti piani di ricerca orientati, da un lato, al miglioramento della gestione infrastrutturale e, dall'altro, al miglioramento dei sistemi di potabilizzazione ed all'analisi dei possibili rischi differenziandoli in considerazione della parte impiantistica esaminata. Gli interventi impiantistici già effettuati e quelli previsti nel nuovo Pdl riducono il rischio di criticità nell'approvvigionamento attraverso l'arricchimento e la diversificazione delle fonti idriche, riducono lo sfruttamento di acque profonde limitando gli effetti ambientali (subsidenza) (il tutto nel rispetto dei principi generali di salvaguardia ambientale richiamati dal dlgs. 152/2006 e di quelli più specifici richiamati dalla direttiva europea 2000/60/CE). Nel precedente periodo di regolazione sono state realizzate – e sono in via di completamento- opere importanti quali il potabilizzatore Standiana e la rete di interconnessione con l'Acquedotto della Romagna -per lavori eseguiti al 31/12/2015 di 73,9 mln di euro- e sono state avviate nuove opere fra cui, principalmente nel comparto servizi comuni, la nuova sede della Società a Forlì.

Per la formulazione del Pdl, coerentemente con le richieste dell'Autorità d'ambito (EGA) e dell'Autorità Nazionale, sono state dapprima individuate le criticità dell'attuale assetto infrastrutturale e successivamente si è proceduto ad individuare la migliore soluzione. Il piano prevede inoltre anche appositi indici – definiti indici di performance – che consentono di misurare l'efficacia delle soluzioni adottate.

Il 2° periodo regolatorio 2016-2019 prevede un valore di investimenti per l'attività di fornitura d'acqua all'ingrosso di circa 22 mln di euro (oltre a circa 5, 5 mln di euro per la nuova sede).

La pianificazione temporale degli interventi tiene conto delle attuali capacità organizzative della Società. La dimensione rilevante di alcune opere del piano – che rappresentano una componente importante degli importi da stanziare - deve fare i conti con la necessità di produrre i progetti, ottenere le approvazioni di legge e realizzare le opere in tempi compatibili con le necessità di entrata in esercizio delle stesse al fine di non generare criticità nella gestione operativa.

Si tratta di una problematica da affrontare da molteplici punti di vista: la necessità di disporre di nuove opere, di migliorare gli impianti e i processi, di effettuare interventi di manutenzione sugli impianti esistenti in tempi utili alla corretta gestione si scontra da un lato, come già ricordato, con le tempistiche necessarie per completare gli iter approvativi dei progetti -nonostante le semplificazioni presuntivamente introdotte dal DL cd “Sblocca Italia”- dall'altro con l'attuale dimensionamento della struttura tecnica dedicata deputata alla redazione e gestione dei progetti stessi.

Occorrerà riesaminare i processi organizzativi tenendo conto dei tempi e degli iter autorizzativi che condizionano significativamente i tempi di attuazione dei progetti, su questo fronte occorrerà predisporre un'apposita strategia che modifichi i tradizionali metodi di valutazione dei progetti generando strutture composte ad hoc in grado di accelerare, come sperimentato in recenti esperienze, gli iter approvativi.

2) La separazione contabile

Con deliberazione n.137/2016 AEEGSI ha integrato il Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) già vigente per il gas e l'energia elettrica con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico e ha disposto che il 2016 sarà il primo esercizio assoggettato alle nuove disposizioni che verranno applicate anche ai fornitori all'ingrosso. AEEGSI ha tuttavia già evidenziato che le risultanze del 2016 in merito al processo di *standardizzazione dei costi* non verranno utilizzate per le tariffe 2018. La Società già negli anni scorsi ha implementato dei sistemi di contabilità e di rilevazione di indicatori tecnico-gestionali sostanzialmente adeguati a dare risposta ai nuovi adempimenti; per completezza d'informativa si evidenzia che anche la gara per l'affidamento della revisione contabile nel periodo 2016-2018 è stata esperita prevedendo l'attività di revisione per la separazione contabile.

3) La convenzione tipo

Con deliberazione 656/2015 AEEGSI ha predisposto la **convenzione tipo** per regolamentare in modo uniforme sul territorio nazionale i rapporti fra enti d'Ambito e gestori del sii in particolare per gli aspetti relativi all'affidamento e alla gestione delle attività per l'erogazione del sii; dall'art.16 della suddetta convenzione tipo emerge che in presenza di un grossista i rapporti fra quest'ultimo, l'ente d'ambito e il gestore del sii dovranno essere regolati nella convenzione stessa e che trovano applicazione anche in capo al grossista *"....le conseguenze in caso di inadempimento degli obblighi previsti dalla regolazione dell'AEEGSI"*. ATERSIR sta provvedendo a dare formale attuazione a quanto previsto nella suddetta delibera ed ha evidenziato per le vie brevi che i vigenti atti convenzionali che regolano i rapporti fra gestore-grossista-Ente di Governo d'Ambito (EGA) sono già sostanzialmente conformi a quanto previsto dalla Convenzione tipo.

Il Metodo Tariffario Idrico per il soggetto finanziatore di beni realizzati e gestiti dal gestore del sii: effetti sull'esercizio 2016

Per il budget 2016 i canoni dei beni in uso oneroso ad HERA erano stati prudentemente considerati pari ai valori riconosciuti da ATERSIR per il 2015 incrementati del solo effetto derivante dall'entrata in funzione nel 2014 di una prima parte del depuratore di S.Giustina nell'ambito di Rimini (non si è quindi valorizzato l'effetto sui canoni derivante dall'incremento del capitale investito e dagli ulteriori ammortamenti per i beni entrati in funzione nel 2014).

Per quanto concerne la situazione di Romagna Acque, fornitore all'ingrosso, la deliberazione n. 42 che ATERSIR da assunto il 26/7/2016 prevede:

- determinazione dei **canoni di spettanza per il 2016-2017** e quindi per il 2018-2019 sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque di circa 4,4 mln/euro (importo che arriva a 11,8 mln di euro se si considera l'intero periodo di PEF 2016-2023). Sono state rese omogenee le rinunce nei tre ambiti territoriali ovvero rinuncia integrale al Time Lag e al 50% dell'Onere Fiscale. Per il 2016 l'importo dei canoni determinati è pari a circa 6,1 mln di euro rispetto ai 5,2 prudentemente previsti a bdg;
- **sottoscrivere nuovi accordi attuativi con il gestore del SII per complessivi 23,1 mln di euro di cui 6,4 mln di euro nel 2016.**

Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti al 31/12/2015 e da sottoscrivere nel 2016; rispetto alle previsioni di budget si rileva un rinvio al 2017 di atti da sottoscrivere per il territorio ravennate e riminese.

mln/euro	Convenzioni sottoscritte al 31/12/2015	Convenz. da sottoscrivere 2016	Precons. convenzioni sottoscritte al 31/12/2016	Budget al 31/12/2016 conven. sottoscr.
ambito Forlì-Cesena	54,1	3,0	57,1	47,1
ambito Ravenna	9,5	0,8	10,3	19,1
ambito Rimini	70,0	2,6	72,6	80,6
tot. beni in convenzione	133,6	6,4	140,0	146,8

Rispetto degli indirizzi impartiti dai Soci in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive

Per quanto concerne il quadro normativo di riferimento si rinvia alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio 2015, in particolare per quanto concerne le disposizioni previste nei decreti attuativi in corso di perfezionamento della cd "riforma Madia" (Testo unico sulle partecipate pubbliche e Testo unico sui servizi pubblici locali); tali disposizioni incidono in misura rilevante sulla gestione del personale: è prevista un'analisi a tutte le società in controllo pubblico (escluse le quotate) in merito ad eventuale personale in esubero, si formeranno a livello regionale delle liste del personale dichiarato in esubero e fino al 30 giugno 2018 prima di poter procedere ad assunzioni sarà necessario verificare la presenza nelle liste di profili equivalenti a quelli richiesti e in caso affermativo l'assunzione avverrà da tali elenchi (diversamente i contratti di lavoro stipulati saranno dichiarati nulli).

La gestione del personale prevista nel presente documento è conforme agli indirizzi impartiti dai Soci in base alle disposizioni ad oggi vigenti di contenimento dei costi del personale. Si ricorda che in attuazione degli indirizzi impartiti con delibera dell'Assemblea n.3/2014, i costi del personale si dividono in "parte ordinaria" e "parte straordinaria". Sono ricompresi nella cd "parte straordinaria" i costi del personale coinvolto nelle attività cd "straordinarie" e riconducibili principalmente all'entrata in funzione di nuovi impianti, tali costi devono essere contenuti nei Piani Economici Finanziari (PEF) approvati da ATERSIR e autorizzati da AEEGSI. La Società è autorizzata a superare il cd "tetto di spesa", solo limitatamente ai suddetti importi autorizzati come "parte straordinaria", deve essere fornita specifica evidenza di tale comportamento in sede di budget, di reportistica infrannuale e di bilancio d'esercizio.

Tenuto conto delle modifiche in corso al quadro normativo nei termini sopraindicati, preso atto che il CdA è scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, non è stato nominato il nuovo CdA nell'Assemblea di giugno 2016 ed è quindi in regime di *prorogatio* il CdA scaduto, si è ritenuto non opportuno procedere alle n.2 assunzioni previste a budget in "parte straordinaria" e rinviarle ad una fase successiva. Di seguito si fornisce l'informativa richiesta.

	Preconsuntivo 2016	Budget 2016
costi del personale –parte ordinaria	8.270	8.270
costi del personale –parte straordinaria	259	301
TOT.COSTI DEL PERSONALE	8.529	8.571

L'organico in forza al 31/12/2016 è previsto in 154 unità (di cui n. 148 in parte ordinaria e n. 6 in parte straordinaria) con un incremento rispetto al 31/12/2015 di +5 unità (di cui n.1 in parte ordinaria e n. 4 in parte straordinaria). Nei primi mesi del 2016 sono state effettuate n. 5 assunzioni a seguito delle procedure selettive espletate negli anni scorsi.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2016 con una riduzione di -2 unità rispetto al budget a fine anno:

Parte ordinaria 2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2015	3	7	75	62	147
Variazioni 2016:					
- Cessati				-1	-1
- Assunti (*)			0	+3	+3
- Variazioni di posizione				-1	-1
Al 31.12.2016	3	7	75	63	148
Parte straordinaria 2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2015			1	1	2
Variazioni 2016:					
- Cessati					
- Assunti (**)				3	3
- Variazioni di posizione				1	1
Al 31.12.2016			1	5	6
Totale al 31.12.2016)	3	7	76	68	154

(*) di cui n.2 assunti e in forza al 30 giugno e n.1 assunto ed in forza dal 1 agosto

(**) di cui n.3 assunti e in forza al 30 giugno

Aggiornamento del quadro normativo in materia di Trasparenza e Anticorruzione: il D.lgs. 97/2016

La L. 190/2012 e smi recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella p.a." prevede che ogni ente pubblico ed ogni soggetto in controllo pubblico, debba dotarsi di un proprio "Piano triennale di prevenzione della corruzione" tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione n.6 del 21/01/16 ha approvato l'aggiornamento del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), integrato con il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità. L'aggiornamento ha, per altro, recepito le indicazioni fornite da ANAC con le determina n. 8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e determina n.12/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

In attuazione di quanto previsto dalla legge delega n.124/2015 cd "Riforma Madia" (che prevede l'emanazione di n.11 decreti legislativi), in data 23/06/16 è entrato in vigore il D.lgs. 97/2016 che apporta revisioni e semplificazioni alle disposizioni della L.190/2012 e al D.lgs. 33/2013 in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Tale decreto ha come finalità principale il rafforzamento della trasparenza amministrativa, in particolare attraverso l'aggiornamento del D.lgs 33/2013 viene ampliata la nozione di "trasparenza" ridefinendola come **accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni** -in senso lato-, ovvero l'accesso ai dati della PA da parte dei cittadini non ha limiti. Dall'analisi preliminare del decreto ed in assenza di linee guida -per le quali è stata data facoltà di emetterle ad ANAC- gli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni per Romagna Acque sembrano ampliarsi in maniera considerevole rispetto a quanto indicato dalla precedente Determinazione ANAC n° 8 del 17.06.2015; fra gli interventi di modifica che si ritiene possano impattare maggiormente sulla Società si cita:

- "l'accesso civico ai dati e informazioni" è più ampio rispetto a quello originariamente previsto dal D.Lgs 33/2013, ovvero viene estesa a tutti i dati e i documenti, non solo a quelli oggetto di pubblicazione come espressamente previsto dal D.lgs 33/2013. Le eccezioni a detta regola si sostanziano in ipotesi tassative, collegate al rispetto di interessi "giuridicamente rilevanti" sia pubblici che privati. Così come sottolineato nella relazione illustrativa del Governo, che accompagna il provvedimento, la nuova forma di accesso civico è "equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita "Freedom of

information act”(FOIA). Anche la definizione delle esclusioni e dei limiti accesso civico è demandata ad ANAC che, d’intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza unificata, provvederà sempre attraverso l’emissione di linee guida.

- relativamente agli obblighi pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, il decreto ridisegna il perimetro degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza ivi imposti, nel senso di ricomprendervi anche i titolari di incarichi dirigenziali; la novità riguarda in particolare la pubblicazione della loro situazione patrimoniale e reddituale. Tale estensione del campo di applicazione è stata oggetto di critiche da parte del Garante per la protezione dei dati personali, infatti nel parere n. 92 del 3 marzo 2016 si legge che *“tale previsione, oltre ad assimilare condizioni non del tutto equiparabili fra loro (quali quelle di titolari di incarichi dirigenziali e dei titolari di incarichi politici) impone la pubblicazione della propria situazione patrimoniale ad un notevolissimo numero di soggetti”*. Più in generale, il Garante per la protezione dei dati personali nel parere n. 92/2016, guardando ai criteri disciplinati dalla L.124/2015 (legge delega da cui discende il D.lgs 97/2016), sostiene che non sembrano essere state sviluppate le direttrici relative alla *“razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione”* ed alla *“riduzione e concentrazione degli oneri in capo alle amministrazioni pubbliche”*, lasciando all’ANAC il potere di graduare gli adempimenti sulla base della natura, della dimensione organizzativa e delle attività svolte dai soggetti considerati e di definire i casi nei quali la pubblicazione può essere sostituita da quella in forma riassuntiva. Pertanto, pur nella consapevolezza di un impatto non irrilevante del D.Lgs. 97/2016 su Romagna Acque, al fine di potere chiaramente individuare l’effettivo perimetro di applicazione saranno necessarie le indicazioni che ANAC, sia in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che attraverso specifiche Linee Guida potrà mettere a disposizione.

Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il D.lgs. 50/2016

Il nuovo codice degli appalti è stato introdotto con D.lgs. 50/2016 ed è entrato in vigore il 19 aprile scorso. Come anticipato nella Relazione sulla gestione del bilancio d’esercizio 2015, la nuova norma prevede a completamento del nuovo codice ed in sostituzione delle disposizioni del vecchio Regolamento (D.p.r. 207/2010), un apporto integrativo specifico da parte di ANAC attraverso l’emanazione di linee guida generali di *soft law*; Anac ha posto in consultazione le Linee Guida per le quali è ultimata la fase di consultazione. Nell’attesa che le suddette Linee Guida, acquisiti i pareri richiesti, divengano definitive, la Società, ha già aggiornato le proprie procedure interne in conformità alle novità comunque già introdotte dal D.lgs 50/2016 (in particolare per quanto riguarda gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000,00 euro: prediligere l’espletamento di una indagine di mercato prima di procedere all’aggiudicazione e motivare adeguatamente tale scelta di affidamento).

Il D.lgs. n. 97/2016, che come illustrato al precedente paragrafo è intervenuto sulla normativa della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, e ha inciso anche in materia di ulteriori obblighi di pubblicazione di dati e informazioni a carico delle società in controllo pubblico, quali Romagna Acque, relativamente al conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali; anche in questo caso la Società ha proceduto ad aggiornare le proprie procedure interne in conformità alle nuove disposizioni.

Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse economico generale

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d’esercizio 2015, i due decreti attuativi della L.124/2015 (Riforma Madia) relativi al Testo Unico delle società a partecipazione pubblica e al Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, stanno

definitivamente completando l'iter di perfezionamento, la loro pubblicazione è attesa ai primi di agosto.

In particolare, il Testo Unico riguardante le società a partecipazione pubblica, per come ad oggi noto, ha subito modifiche anche rilevanti, a seguito del suo esame da parte delle commissioni parlamentari (che fra l'altro si sono espresse con pareri contrastanti nelle due camere); è in attesa della sola approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri. Con l'entrata in vigore della nuova normativa saranno consentite solo società pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione. In caso di crisi aziendali si applicheranno regole privatistiche mentre gli amministratori risponderanno sia al giudice civile che alla Corte dei Conti per danno erariale.

Una disamina più compiuta degli effetti sulla Società delle modifiche introdotte dai suddetti Testi Unici è rinviata alla loro definitiva emanazione.

II. Aggiornamento sulle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2016 prosegue il processo di ammortamento relativo a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi) in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 e al 31/12/2016 (come da aggiornamento di preconsuntivo per la componente ammortamento e nuovi investimenti).

Immobilizzazioni immateriali	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	2.108.782		
+ Investimenti 2016	90.000	90.000	0
- Ammortamenti 2016	-301.822	-312.462	10.640
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	1.896.960	-222.462	

Immobilizzazioni materiali

Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2016 in immobilizzazioni materiali è di 19,6 mln di euro e il totale degli ammortamenti è di 18 mln di euro. Rispetto al budget gli investimenti sono inferiori di -5,5 mln di euro e rispetto all'anno precedente sono inferiori di -0,6 mln di euro.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel 2016 come da preconsuntivo e da budget;

Immobilizzazioni materiali	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	339.595.769	0	
+ Investimenti 2016	19.576.000	25.083.159	-5.507.159
- Ammortamenti 2016	-18.013.851	-17.751.357	-262.494
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	341.157.918		

Di seguito si evidenzia la movimentazione del 2016 per le principali attività svolte (le attività varie-fra cui principalmente l'attività turistica-sono state accorpate ai servizi comuni).

Acquedottistica primaria	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	258.009.903		
+ Investimenti 2016	7.487.000	6.834.000	653.000
- Ammortamenti 2016	-13.711.239	-13.526.634	-184.605
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	251.785.664		

Nell'Acquedottistica primaria gli investimenti di preconsuntivo di circa 7,5 mln di euro sono sostanzialmente allineati al budget (+ 0,7 mln/euro) e sono da ricondurre principalmente a:

- 0,3 mln di euro per l'ultimazione dei lavori relativi al nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana (Ravenna);
- 0,9 mln di euro rete x riordino schema idrico del Conca;
- 0,9 mln di euro all'impianto di trattamento fanghi al potabilizzatore Bassette (Ravenna);
- 0,7 mln di euro all'impianto di trattamento dell'acqua di Alberazzo (S.Mauro);
- 0,3 mln di euro per la nuova condotta S.Giovanni in Marignano-Morciano.

I restanti interventi sono relativi a manutenzioni straordinarie e migliorie sulle reti e sugli impianti esistenti.

Gli ammortamenti di preconsuntivo sono pari a 13,7 mln di euro senza significativi scostamenti rispetto al budget, nel 2016 termina il collaudo funzionale ed entra in ammortamento il nuovo potabilizzatore della Standiana.

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	67.106.006	0	
+ Investimenti 2016	10.079.000	13.659.159	-3.580.159
- Ammortamenti 2016	-3.565.536	-3.793.173	227.637
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	73.619.470		

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di preconsuntivo di 10,1 mln di euro sono inferiori al budget di -3,6 mln di euro; gli investimenti 2016 fanno riferimento per circa 1 mln di euro ad Accordi Attuativi la cui sottoscrizione è prevista in corso d'anno. Gli ammortamenti sono di circa di 3,6 mln di euro risultano inferiori al budget di circa 0,2 mln di euro per un rallentamento nell'entrata in esercizio di nuove opere.

In merito all'importo complessivo dei nuovi Accordi Attuativi da sottoscrivere nel 2016 in ciascun ambito territoriale si rinvia a quanto espresso in Premessa.

Di seguito si evidenzia per ciascun ambito il valore (netto f.di ammortamento) dei beni iscritti al 31/12/2015, le previsioni di investimento e di ammortamento e quindi il valore netto di preconsuntivo al 31/12/2016.

	Valori al 31.12.2015	Investim. 2016	Ammortam. 2016	Valori al 31.12.2016
Ambito Forlì-Cesena	22.629.094	3.326.000	1.238.607	24.716.487
Ambito Ravenna	8.777.796	1.240.000	196.184	9.821.612
Ambito Rimini	35.699.116	5.513.000	2.130.745	39.081.371
beni in uso oner.al gest.del sii	67.106.006	10.079.000	3.565.536	73.619.470

Gli investimenti per 0,8 mln di euro dell'attività di "produzione e vendita di energia elettrica" sono relativi alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia idroelettrica, tali valori sono superiori al budget di +0,4 mln di euro.

Beni per la produzione di energia elettrica	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	3.010.555		
+ Investimenti 2016	820.000	400.000	420.000
- Ammortamenti 2016	-205.086	-174.429	-30.657
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	3.625.469		

Attività diverse e Servizi Comuni	Precons.	Budget	Scarti (precons-bdg)
Immob.mat. (netto f.di amm.to) al 31/12/15	11.469.305		
+ Investimenti 2016	1.190.000	4.190.000	-3.000.000
- Ammortamenti 2016	-531.990	-257.121	-274.870
Immob.mat.(netto f.di amm.to) al 31/12/16	12.127.315		

Le "Attività diverse" hanno natura residuale nel senso che raccolgono tutti quei beni non riconducibili alle attività precedenti; principalmente trattasi di beni strumentali all'attività turistica e di promozione della propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso attività svolta nel rispetto dei valori esplicitati nella missione aziendale di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti (l'idromuseo di Ridracoli è il cespite più rilevante di questo comparto). Sono stati accorpati anche i beni relativi ai Servizi Comuni di cui fa parte principalmente, per gli investimenti del 2016, la nuova sede della Società a Forlì; negli investimenti lo scostamento di – 3 mln di euro rispetto al budget è proprio da ricondurre a tale intervento (per i problemi connessi alla procedura fallimentare che ha coinvolto l'appaltatore da gennaio 2016).

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2016 non presentano variazioni rispetto al 31/12/2015 e sono così costituite:

	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/15 in euro
Partecipazione in imprese collegate			
Plurima S.p.a.	2003	32,28%	62.207
Altre partecipazioni			
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0
TOTALE			62.207

Plurima S.p.A. (sede: Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì)

Capitale sociale	150.000
Patrimonio netto	192.710
Utile d'esercizio (2015)	7.732
Quota posseduta	32,28%
Valore attribuito in bilancio	62.207
Frazione di patrimonio netto di spettanza	62.207

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2015 approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 12.5.2016. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto. Per l'esercizio 2016 è previsto un bilancio in sostanziale pareggio.

La Società, al 31/12/2015, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 19.550.064. Con effetto dal 2013 ha avuto inizio la restituzione del prestito in quote annue costanti; il rimborso si concluderà nel 2037; dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Al 31/12/2016 il prestito sarà pari ad euro 18.661.425.

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2015 risultano iscritte nell'attivo patrimoniale partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni tuttavia le stesse presentano un valore di iscrizione pari a "0".

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato a fine 2016 sono previste pari a 11,2 mln di euro con una riduzione rispetto al 31/12/2015 di -2 mln di euro per effetto della scadenza nel corso del 2016 di titoli di stato; non si rilevano scostamenti dal budget.

	Valore di precons al 31/12/2016	Valore di budget al 31/12/2016	Valore Nominale 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Titoli di stato	8.000.000	8.000.000	8.000.000	9.998.030
Obbligazioni	3.168.000	3.168.000	2.032.914	3.078.387
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	11.168.000	11.168.000	10.032.914	13.076.417

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate al 31/12/2016 ripartite per anno di scadenza.

2017	2018	2019	2020	totale
4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	10.032.914

Attività finanziarie nel circolante

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2016 per polizze e disponibilità liquide è di 44,7 mln di euro con un incremento rispetto al budget di 16,5 e rispetto al consuntivo 2015 di 4,5 mln di euro.

	Valore di precons. al 31/12/2016	Valore di budget al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Polizze	30.415.000	21.811.000	21.327.918
Disponibilità liquide	14.276.000	6.400.000	18.916.322
TOTALE	44.691.000	28.211.000	40.244.240

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/15 e al 31/12/16:

	Valore di precons. al 31/12/2016	Valore budget al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Altri titoli immobilizzati	11.168.000	11.168.000	13.076.417
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	30.415.000	21.811.000	21.327.918
Depositi bancari, assegni e cassa	14.276.000	6.400.000	18.916.322
TOTALE	55.859.000	39.379.000	53.320.657

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2016 è di circa 55,9 mln di euro con un incremento rispetto al budget di +16,5 mln di euro e rispetto al consuntivo 2015 di +2,5 mln. I principali impieghi del 2016 sono da ricondurre a:

- realizzazione di circa 20 mln di euro di nuovi investimenti;
- rimborso di quote capitale dei mutui accessi per 1,2 mln di euro;
- pagamento imposte per 2,3 mln di euro (+0,5 mln di euro rispetto al budget);
- pagamento dividendi ai soci per 5,1 mln di euro (+1,1 mln di euro rispetto al budget);

L'incremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- minori uscite per circa 12,5 mln di cui per minori uscite gestionali per minori costi di circa 1 mln di euro, per minori investimenti di circa 5,5 mln di euro (oltre ad un maggiore slittamento al 2017 del pagamento di quelli in realizzo nell'ultimo trimestre), per lo slittamento integrale al 2017 del rimborso di trattenute a garanzia effettuate in anni precedenti su opere completate (con un effetto sul 2016 di minori uscite per circa 2 mln di euro oltre all'Iva);

- maggiori entrate per circa +4 mln di euro per l'incasso non previsto a budget della positiva chiusura per la Società del contenzioso fiscale per i cd "aiuti di stato" per circa 2,5 (al netto dei costi sostenuti per la difesa), maggiori incassi per vendita acqua e canoni verso HERA per effetto degli aggiornamenti tariffari per circa 1 mln di euro.

La maggiore liquidità media di circa +11,2 mln di euro è stata in parte investita in polizze al fine di ottimizzare i rendimenti in questa congiuntura caratterizzata da tassi a breve a zero o addirittura negativi. Il tasso medio di rendimento previsto è del 1,7%, con una sostanziale conferma del budget (1,93%). Si evidenzia che la *duration* delle attività finanziarie è adeguata alle esigenze degli impieghi come da Piano degli Interventi approvato da ATERSIR.

Ratei attivi e risconti passivi per conguagli tariffari

Al 31/12/2015 l'ammontare dei **ratei attivi** per "conguagli tariffa all'ingrosso" era pari a euro 3.842.254 e l'ammontare dei **risconti passivi** per "conguagli tariffa all'ingrosso" era pari a euro 295.560, con un saldo fra le due voci di **euro 3.546.694 pari al valore dei conguagli che deve ancora trovare riconoscimento in tariffa.**

Trattasi di somme spettanti e dovute, per gli anni nei quali ha avuto effetto la regolazione da parte di AEEGSI (ovvero dal 2012); tali conguagli sono per ciascun anno il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR (nel rispetto delle determinazioni emesse dall'AEEGSI) rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo. Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) dovrebbe verificarsi due anni dopo (n+2) in quanto di tale conguaglio l'ente d'ambito tiene conto in sede di determinazione delle tariffe, tuttavia la Società ha accettato la richiesta di ATERSIR di dilazionare e posticipare in più esercizi successivi ad n+2 tale recupero finanziario.

Tenuto conto delle definitive determinazioni assunte da ATERSIR con delibera del 26/7/2016 sui conguagli degli anni pregressi in sede di definizione delle tariffe per il periodo 2016-2019 risulta che l'importo complessivo dei **conguagli ancora da riconoscere in tariffa per gli anni 2012-2015 è pari ad euro 3.918.339 con un incremento di euro 371.645 che determina una sopravvenienza attiva nel bilancio 2016** (tale maggior conguaglio è da ricondurre principalmente al fatto che ATERSIR ha accolto la richiesta della Società di una più favorevole valorizzazione dei conguagli dei costi di energia del 2013 consentita da MTI-2).

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo del totale dei ratei e risconti relativi al periodo 2012-2015 e l'orizzonte temporale in cui ATERSIR ha rimodulato il loro riconoscimento tariffario con la suddetta delibera n. 42 del 26/7/2016:

Ratei attivi e risconti passivi per conguagli tariffari 2012-2015	Totale conguagli	2016	2017	2018	2019
Ratei conguagli 2012	2.360.000		541.661	872.704	945.635
Ratei conguagli 2014	1.359.991		1.359.991		
Ratei conguagli 2015	252.542		252.542		
totale ratei attivi	3.972.533	0	2.154.194	872.704	945.635
risconto passivo 2013	54.194	0	54.194		
saldo ratei attivi-risconti passivi	3.918.339	0	2.100.000	872.704	945.635

Nell'esercizio 2016 non è stata prevista la chiusura di alcun rateo attivo né del risconto passivo relativi al conguaglio tariffario 2012-2015. In sede di budget si era invece prevista la chiusura di ratei attivi per euro 728.634.

Per quanto concerne i conguagli di competenza del 2016 -che ATERSIR definirà nel 2018 anche a seguito di specifica determinazione AEEGSI- tenuto conto che il preconsuntivo 2016 prevede circa 2,3 mln di mc d'acqua venduti in più rispetto al PEF, si prevede un conguaglio negativo per volumi venduti di 1.083.000 euro, valore che andrà ad incrementare i risconti passivi per pari importo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Riserva vincolata per conguagli tariffari

L'Assemblea dei soci di giugno 2016 ha accolto la proposta del CdA relativamente al parziale svincolo della "riserva vincolata" iscritta a Patrimonio, tale riserva risulta pari ad euro 1.485.431 sulla base delle informazioni a suo tempo disponibili in merito ai conguagli pregressi che avrebbero dovuto trovare riconoscimento nel 2016. E' infatti previsto che la suddetta riserva si liberi annualmente per un importo pari al valore di conguaglio riconosciuto nella tariffa dell'anno successivo nei termini stabiliti con determina ATERSIR e si incrementi nel caso di conguaglio positivo di competenza dell'esercizio stesso. In sede di approvazione del bilancio 2016 il CdA aggiornerà la proposta di adeguamento della riserva suddetta coerentemente alle informazioni a quel tempo disponibili.

Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2015 ammontano a euro 11.771.412 e risulteranno pari ad euro 10.588.234 a fine 2016.

Fondo per imposte e fondo "altri rischi ed oneri"

Il fondo per imposte (al netto di quanto accantonato per le imposte differite) è relativo all'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali per contenziosi di natura fiscale e stimato al 31/12/15 pari ad euro 704.039; è previsto un incremento nel 2016 per 10.000 euro.

Al 31/12/2015 il fondo "altri rischi ed oneri" è iscritto per euro 356.949 pari all'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali per contenziosi diversi da quelli di natura fiscale (i valori includono anche le spese legali); prudentemente è previsto un accantonamento nel 2016 per euro 40.000.

I suddetti valori di accantonamenti confermano il budget.

Risconti passivi pluriennali

Al 31/12/2015 i risconti passivi sono pari ad euro 9.562.007, sono previsti pari ad euro 8.455.035 a fine 2016 (sostanzialmente allineati al budget di fine anno) e risultano così costituiti:

- "contributi governativi trentennali" per euro 7.042.407 (con un decremento rispetto al 31/12/2015 di euro 1.779.382, importo pari ai ricavi di competenza dell'esercizio 2016; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo "II.Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti" della Nota Integrativa al Bilancio 2015);
- corrispettivi per euro 329.628 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società;
- risconto per conguagli tariffari al 31/12/2016 per euro 1.137.194 (dato dal risconto del 2013 di euro 54.194 e dal previsto risconto 2016 di euro 1.083.000). Per maggiori informazioni si rinvia alla voce "ratei attivi e risconti passivi").

III. Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il preconsuntivo 2016 quantifica un Valore della Produzione di euro 55.560.000, con un incremento rispetto al budget è di 1.761.000 euro e rispetto al consuntivo dell'anno precedente di 4.415.000 euro. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2016 a euro 45.555.000, l'incremento sul budget è di 313.000 euro mentre sul consuntivo 2015 è di 1.551.000 euro. Si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di preconsuntivo e di budget 2016, nonché di consuntivo 2015.

Valori in euro/000	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
Ricavi di vendita acqua	44.652	44.340	43.472
Vendita energia	823	823	453
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	80	80	79
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.555	45.243	44.004

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2016 tengono conto degli aumenti tariffari previsti per il 2016 da ATERSIR con delibera 26/7/2016 (ex deliberazione AEEGSI 664/2015, MTI-2) e pari al + 5,92% (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico della Premessa).

La ripartizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	Precons. 2016		Bdg 2016		Consunt.2015	
	Euro	Mc	Euro	Mc	Euro	Mc
Provincia di Forlì-Cesena	15.741.967	34.244.001	14.638.000	33.558.000	15.115.264	34.652.115
Provincia di Rimini	11.758.545	37.069.814	10.925.640	37.200.000	11.194.166	38.114.286
Provincia di Pesaro-Urbino	359.611	920.193	350.550	950.000	345.007	934.977
Provincia di Ravenna	16.097.388	32.474.053	15.320.057	32.444.000	15.531.471	32.891.722
Repubblica S. Marino	418.026	654.392	417.948	693.000	390.722	647.856
Vendita Acqua usi civili	44.375.537	105.362.453	41.652.195	104.845.000	42.576.630	107.240.956
Provincia di Ravenna	1.359.507	3.448.052	1.299.716	3.490.000	1.297.888	3.484.678
Provincia di Rimini					204	659
Vendita acqua usi plurimi	1.359.507	3.448.052	1.299.716	3.490.000	1.298.092	3.485.337
incrementi tariffari			2.587.596			
Totale fatturato Acqua	45.735.044	108.810.505	45.539.506	108.335.000	43.874.722	110.726.293
conguagli tariffari 2016 (stimati)	-1.082.874		-1.200.000		-403.204	
totale ricavi acqua	44.652.170		44.339.506		43.471.518	

La vendita di acqua di preconsuntivo è di 108,8 mln/mc, per effetto dei maggiori quantitativi venduti nel 1° semestre 2016; il valore incrementa le previsioni di budget (+0,5 mln di mc) ed è inferiore al consuntivo 2015 (-1,9 mln di mc); i ricavi di vendita d'acqua di 44.652.170 euro risultano complessivamente superiori al budget per circa 312.000 euro e rispetto all'analogo dato di consuntivo 2015 per circa 1.180.000 euro. Il valore di euro -1.083.000 della voce "conguagli tariffari" di preconsuntivo 2016 è dato dalla stima del conguaglio per maggiori volumi venduti rispetto ai dati di PEF (pari al consuntivo 2014: 106,5 mln di mc).

I ricavi di vendita energia pari a 823.000 euro sono allineati al budget e superiori al 2015 di 370.000 euro per effetto dell'entrata in funzione/messa a regime di nuovi impianti idroelettrici.

	Precons. 2016		budget 2016		Cons. 2015	
	Euro/000	MWh venduti	Euro/000	MWh venduti	Euro/000	MWh venduti
impianti idroelettrici	792	9.193,19	792	9.193,19	421	7.093,208
impianti fotovoltaici	31	275,42	31	275,42	32	272,104
ricavi vendita energia elettrica	823	9.468,61	823	9.468,61	453	7.365,312

La produzione complessiva di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2016 è prevista pari a 10.080,95 MWh confermando il budget e incrementando di oltre 2.000 MWh il dato 2015. Di seguito i dati sui quantitativi prodotti totali e autoconsumati come da preconsuntivo 2016.

	precons. 2016		budget 2016		cons. 2015	
	MWh autoconsumo	MWh prodotti	MWh autoconsumo	MWh prodotti	MWh autoconsumo	MWh prodotti
impianti idroelettrici	104,62	9.297,81	104,62	9.297,81	117,64	7.210,85
impianti fotovoltaici	507,72	783,14	507,72	783,14	501,97	774,07
TOTALE ENERGIA	612,34	10.080,95	612,34	10.080,95	619,61	7.984,92

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 330.000 rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, la voce è inferiore al budget di circa 70.000 euro.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 9.675.000 con un incremento del budget di 1.519.000 e di 2.866.000 euro rispetto all'esercizio precedente; sono costituiti da "contributi in conto esercizio" per euro 1.818.000 e "ricavi e proventi diversi" per euro 7.857.000.

I "contributi in conto esercizio" sono dati da:

- "Contributi governativi Statali trentennali" Contributi in c/esercizio per euro 1.779.000 e i restanti 39.000 euro sono relativi al riconoscimento degli incentivi per l'energia elettrica prodotta e autoconsumata; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di 34.000 euro.
- ricavi e proventi diversi per euro 7.857.000 l'incremento di +1.519.000 euro rispetto al budget e di +2.900.000 rispetto al consuntivo 2015 è da ricondurre principalmente alla voce "canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii" come definiti da ATERSIR per l'anno 2016 con delibera n. 42 del 26/7/2016 (il valore di budget pari ad euro 5.174,00, era stato prudentemente determinato assumendo i valori stabiliti da ATERSIR per il 2015 incrementati del solo valore dell'ammortamento della parte di depuratore di S.Giustina entrato in funzione nel 2014, non tenendo conto né delle altre opere di questo comparto di più ridotta entità che sono entrate in funzione in tale esercizio, né dell'incremento del capitale investito nel comparto stesso nel 2014). Le sopravvenienze attive per 609.000 euro sono dovute principalmente alla più favorevole determinazione del conguaglio tariffario da parte di ATERSIR (per maggiori informazioni si rinvia alla voce "ratei e risconti per conguagli tariffari") e a minori imposte di competenza del 2015 rispetto a quanto registrato nel bilancio d'esercizio 2015. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

Valori in euro/000	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
Energia – Fiumicello	190	190	164
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	945	951	938
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	6.090	5.174	3.586
Sopravvenienze attive registrate	609	0	220
Plus.risarcim. assicurativi e cessioni patrimoniali	0	0	17
Ricavi e proventi vari	23	23	33

TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	7.857	6.338	4.956
---	--------------	--------------	--------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di preconsuntivo 2016 ammontano ad euro 50.635.000, tale valore conferma sostanzialmente il budget (-295.000 euro) ed incrementa il 2015 di 5.118.000 euro (tale variazione è da ricondurre principalmente alle voci "ammortamenti" per +2,2 mln di euro, "costi per servizi" per +2,9 mln di euro, "materie prime" per +0,8 mln di euro, minori "oneri diversi di gestione" per -1,5 mln di euro); come si evidenzia nella successiva analisi degli scostamenti rispetto al 2015 la valutazione sul 2016 non può prescindere dagli effetti indotti dall'entrata in funzione del nuovo potabilizzatore della Standiana. Nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono i Costi della Produzione.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, ammontano a euro 3.055.000, risultano allineati al budget e superiori per 769.000 euro al consuntivo 2015, scostamento dovuto principalmente alla produzione di circa 11,5 mln/mc d'acqua dal nuovo potabilizzatore della Standiana (rispetto ai 3 mln/mc prodotti nel 2015) e da un diverso utilizzo delle fonti locali a fronte di una minor produzione prevista da Ridracoli di circa 0,6 mln di mc.

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 17.507.000 con un decremento rispetto al budget di -580.000 e un incremento rispetto al consuntivo 2015 di 2.947.000 euro. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con il budget e l'esercizio precedente:

euro/000	Precons 2016	Budget 2016	Cons 2015
Servizi di approvvigionamento idrico	2.172	2.300	1.250
Spese per manutenzione ordinaria	4.095	4.268	4.014
Costi EE	6.236	6.534	5.739
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	176	176	132
Pulizie uffici	156	156	144
Analisi acqua e fanghi	340	260	245
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.248	1.346	897
Compensi per consulenze	11	11	0
Assicurazioni diverse	430	430	403
Spese di rappresentanza	440	405	323
Spese di rappresentanza per "case dell'acqua"	65	110	93
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	65	65	67
Prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari	1.419	1.374	1.228
Compensi per consiglio di amministrazione	141	141	132
Compensi per collegio sindacale	50	50	49
Compensi per revisione legale dei conti	59	70	59
Comp. ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	32	32	44
Rimborsi spese per Cda e collegio	9	9	7
Gestione mensa personale dipendente	171	171	158
Rimborso spese dipendenti	54	54	53
Costi per formazione	115	102	42
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	88	88	78
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	50	50	51
Costi da rifatturare:interferenze, costi diversi		0	1.170
- recupero costi:superam.interferenze e costi diversi		0	-1.170
- Rimborsi costi per sollevamento		0	-487
- Rimborsi vari	-115	-115	-159
TOTALE COSTI PER SERVIZI	17.507	18.087	14.560

Le variazioni rispetto al 2015 sono da ricondursi principalmente al diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento alternative a Ridracoli fra cui principalmente l'entrata in funzione del nuovo potabilizzatore della Standiana; si evidenzia anche il mancato recupero da HERA dei costi dei sollevamenti dell'acqua trattata presso il potabilizzatore delle Basette in quanto con effetto dal 2016 tale attività è stata presa in carico dalla Società.

Il costo per il Consiglio di amministrazione conferma quanto emerso della delibera n.4 dell'Assemblea del 16/12/2014 che ha rideterminato i compensi in attuazione di quanto previsto dal DL. 90/2014; nel prossimo aggiornamento (relazione di preconsuntivo al 30/9/2016) si procederà all'aggiornamento in base a quanto verrà deliberato dall'Assemblea convocata per il 4 agosto 2016 per il rinnovo di tale organo.

PRECONS.2016 euro/000	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	90	50	140
Compensi di risultato	30		30
Accanton. fine mandato	6		6
Oneri INPS – INAIL	14		14
TOTALE	140	50	190
budget 2016 euro/000	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	90	50	140
Compensi di risultato	30		30
Accanton. fine mandato	6		6
Oneri INPS – INAIL	14		14
TOTALE	140	50	190

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.727.000 confermando il Budget e con un incremento rispetto al consuntivo 2015 di 87.000 euro; la voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima (euro 1.182.000) per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da PO (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
Canoni e concessioni	1.457	1.453	1.379
Fitti passivi	173	124	172
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	21	21	21
Noleggi vari	76	126	67
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	1.727	1.724	1.640

B.9 Costi per il Personale

La gestione del personale -e i relativi costi- è conforme agli indirizzi impartiti dai Soci nell'ambito di esercizio del c.d. "controllo analogo", indirizzi che a loro volta recepiscono le disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale in tema di procedure di assunzione e di contenimento dei costi del personale (per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo delle Premesse).

Il preconsuntivo 2016 quantifica il "costo del personale" in 8.529.000 con una riduzione di 42.000 euro rispetto al budget per effetto dello slittamento al prossimo anno di n.2 assunzioni (per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo in "Premessa"); rispetto al consuntivo 2015 l'incremento è di 542.000 euro ed è dovuto principalmente a:

- euro 76.000 agli automatismi contrattuali (fra cui principalmente il rinnovo del "CCNL Unico periodo 2013-2015", sottoscritto in data 14/1/2014);
- euro 217.000 alle assunzioni di "parte straordinaria" (di cui euro 178.000 per nuove assunzioni e il restante per la messa a regime delle assunzioni effettuate nel 2015);

- euro 93.000 alle assunzioni di "parte ordinaria" (di cui euro 43.000 per nuove assunzioni e il restante per la messa a regime delle assunzioni effettuate nel 2015);

- euro 58.000 per la messa a regime nel 2016 delle progressioni di carriera disposte nel 2015 quale seconda fase della riorganizzazione deliberata il 30/9/2014.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

euro/000	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
costi del personale per retribuz. fisse e continuative, TFR	7.963	8.003	7.403
costi del personale per retribuz. variabili	470	472	441
COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI	8.433	8.475	7.844

Gli "altri costi del personale" sono previsti in euro 96.000, sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL; tale voce conferma il budget e registra un incremento di 10.000 euro rispetto all'anno precedente per il maggior numero di dipendenti.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2016 ammontano a euro 18.316.000 con un incremento di +252.000 euro rispetto al budget e di 2.215.000 rispetto al consuntivo 2015; gli ammortamenti sono pari al 33% del totale del Valore della Produzione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 302.000 euro e sono inferiori al budget di 11.000 euro e all'esercizio precedente di 29.000 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 18.014.000 euro con un incremento di 262.000 rispetto al budget e di 2.244.000 euro rispetto all'anno precedente per l'entrata in funzione di nuovi cespiti (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "immobilizzazioni materiali"). Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

euro/000	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
ammortam. "beni acqua all'ingrosso"	13.711.239	13.526.634	11.970.402
ammortam. "beni in uso oner.al gestore del sii"	3.565.536	3.793.173	3.122.898
ammortam. "beni per energia elettrica"	205.086	174.429	224.661
ammortam. "beni servizi comuni"	286.617	aggregati in "altri beni"	216.199
ammortam. "altri beni"	245.373		235.467
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	18.013.851	17.751.357	15.769.627

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

B.14 Oneri diversi di gestione

Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale; la voce presenta un preconsuntivo 2016 di 1.501.000 euro, in linea con il budget, il decremento rispetto al consuntivo 2015, di 1.532.000 euro, è da ricondurre principalmente alle sopravvenienze passive rilevate in tale esercizio. Di seguito si elencano le principali componenti di tale voce:

Valori in euro/000	Precons. 2016	Budget 2016	Cons. 2015
Contributi a Enti Montani	859	913	859
Sopravvenienze passive	0	0	1.504
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	0	0	1
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	196	209	187
Quote associative e contributi vari	117	117	121
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	150	150	120
Erogazioni liberali	4		
Erogazioni liberali per <i>art bonus</i>	5	35	50
accantonm. Rischi x risarcim danni	60		
Altri oneri	0	0	82
	74	71	108
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.501	1.495	3.033

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari di preconsuntivo 2016 sono previsti pari a euro 1.271.000 e sono costituiti per euro 978.000 dagli interessi su titoli, contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, giacenze di liquidità in conti bancari e per euro 293.000 dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA; i proventi finanziari sono superiori al budget di 76.000 euro per effetto della maggiore liquidità media e sono inferiori al consuntivo 2015 di 443.000 euro (sia per effetto della minore liquidità media che del minor tasso medio di remunerazione). Per ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari di preconsuntivo ammontano complessivamente a euro 16.000, il dato riduce il budget di -19.000 euro per effetto dell'ulteriore diminuzione dei tassi, ed è inferiore al consuntivo 2015 di -30.000 euro.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2016 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte pari ad euro 6.180.000**, pari a circa il 11,1% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al budget di 2.151.000 euro e inferiore al consuntivo 2015 di -4.009.000 euro, tali scarti sono da ricondurre a:

- un risultato della gestione operativa di 4.925.000 che incrementa il budget di 2.056.000 euro, di cui 1.761.000 per maggiori ricavi e 295.000 per minori costi (che tengono conto di 252.000 euro di maggiori ammortamenti) ed è inferiore al consuntivo 2015 per -704.000 euro (di cui per maggiori ricavi 4.415.000 euro e per maggiori costi di 5.118.000 euro (dei quali 2.215.000 per maggiori ammortamenti); la gestione operativa è pari a circa l'8,9% del Valore della Produzione;
- un risultato della gestione finanziaria di 1.255.000 euro che aumento il budget di 95.000 euro e riduce il risultato di consuntivo 2015 per -413.000 euro; la gestione finanziaria rappresenta circa il 2,3% del Valore della Produzione.

Al risultato d'esercizio 2015 contribuiva la gestione straordinaria per 2.889.000 euro dovuti alla già menzionata positiva chiusura di un contenzioso fiscale.

Conto Economico

importi in unità di euro/000

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni
5) Altri ricavi e proventi
a) Contributi in conto esercizio
b) Ricavi e proventi diversi
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) Per servizi
8) Per godimento di beni di terzi
9) Per il personale:
- costi per retribuzioni
- altri costi
10) Ammortamenti e svalutazioni
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci
14) Oneri diversi di gestione
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (C)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
15) Proventi da partecipazioni
16) Altri proventi finanziari
- interessi da collegate
- interessi diversi -pluv- minus su titoli
17) Interessi e altri oneri finanziari
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
18) Rivalutaz. Di partecipaz.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
20) Proventi
21) Oneri
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)

PEF mc	106,5
mc ridracoli	55,0
mil/mc acqua	108,8
PRECONS 2016	
	45.555
	330
	9.675
	1.818
	7.857
	55.560
	3.055
	17.507
	1.727
	8.529
	8.433
	96
	302
	18.014
	18.316
	1.501
	50.635
-B)	4.925
	1.271
	293
	978
	16
	1.255
	0
D+-E)	6.180

mc ridracoli	52,0
mill/mc acqua	108,3
BUDGET 2016	
	45.243
	400
	8.156
	53.799
	2.989
	18.087
	1.724
	8.571
	8.475
	96
	312
	17.751
	1.495
	50.930
	2.869
	1.195
	293
	902
	35
	1.160
	0
	4.029

PEF mc	112,7
mc ridracoli	55,6
mil/mc acqua	110,7
CONSUNTIVO 2015	
	44.004
	333
	6.808
1.852	
4.956	
	51.145
	2.286
	14.560
	1.640
	7.987
7.844	
86	
331	
15.770	
	16.101
	-91
	3.033
	45.516
	5.629
	1.714
306	
1.408	
	46
	1.668
	3
	2.898
	9
	2.889
	10.189